

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 4 - NUMERO 3 (131) - 27 GENNAIO 2023 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



L'ultimo turno del girone di andata è stato decisivo e clamoroso non solo per quanto si è visto in campo ma soprattutto per la decisione federale che ha retrocesso la Juventus al decimo posto in classifica con ben 15 punti di penalizzazione. Le plusvalenze sono costate carissime e l'intero consiglio di amministrazione è stato falciato con squalifiche e interdizioni. La squadra al momento non sembra averne risentito in maniera pesante ma è possibile che la stangata federale si riveli terribile col passare dei turni e la difficoltà dei bianconeri a recuperare almeno la qualificazione per una coppa europea.

La partita con l'Atalanta poteva diventare una vera e propria resa anche perché i nerazzurri nelle ultime partite hanno dimostrato di essere in grande condizione e di saper segnare a raffica. La Juve al contrario non si è fatta "mettere sotto" neppure quando si è trovata in svantaggio ed il 3-3 finale conferma l'ottimo impianto di squadra e la grande voglia di riscatto che spinge l'organico tecnico. L'Atalanta ha perso la grande occasione di fare un ulteriore passo avanti e probabilmente pensa già a come consolarsi nel prossimo turno quando se la vedrà con una Sampdoria che sta andando alla deriva e che non sembra trovare la decisione per risalire, frenata anche dalle difficoltà che si riscontrano a livello societario.

Chi ha tratto maggior giovamento dall'ultimo turno si andata è stato il Napoli che non ha avuto problemi a fare proprio il derby della Campania con la Salernitana. Un risultato che all'apparenza molti davano per scontato senza considerare che un derby fa sempre storia a sé e riserva problemi a chiunque, anche quando la differenza di organico è rilevante. Il 2-0 finale a favore dei napoletani li conferma saldamente in testa alla classifica ed a questo punto diventa sempre più meritato il ruolo di favorito numero uno allo scudetto che il Napoli sta interpretando con decisione e grinta. L'eliminazione in Coppa Italia aveva destato qualche dubbio che è stato prontamente cancellato. Il vantaggio di 12 punti sul Milan potrebbe aver definitivamente chiuso il discorso per il tricolore perché è difficile pensare che una squadra che nel girone di andata ha perso solo una partita cominci proprio in vista del trionfo finale a buttare al vento punti determinanti. Le cifre parlano chiaro, il Napoli è la squadra più forte ed ha i riscontri più favorevoli anche nel computo delle reti fatte e subite. Ancora più difficile che il Milan possa vincere sempre nel ritorno quando all'andata ha subito 3 sconfitte e numerosi pari. Il crollo con la Lazio all'Olimpico è abbastanza indicativo e non apre scenari diversi da quelli già delineati che vedono il Napoli con la scudetto già sulla maglia e Milan, Inter, Roma, Lazio, Atalanta e forse Juventus a lottare per un posoto più o meno prestigioso nelle coppe europee.

I dubbi si evidenziano invece per l'Inter che a San Siro si è arresa all'Empoli al termine di una prestazione non all'altezza delle sue qualità tecniche. E' vero che i nerazzurri sono rimasti in dieci quasi subito, e con un uomo in meno è difficile reggere il confronto anche con formazioni meno dotate tecnicamente, ma si è visto che anche quando sono entrate le punte più forti il gioco di attacco non ha fatto il salto di qualità che si sperava. Giornata da dimenticare quindi per l'Inter che ha buttato al vento una occasione d'oro per insediarsi al secondo posto.

Tre punti che valgono tantissimo invece per l'Empoli che di sicuro non sperava di intascarli al fischio d'inizio e che ora saprà farli valere al meglio nella risalita verso posizioni di qualità in classifica, posizione che non era sicuramente nei suoi programmi di inizio stagione.

Sale con grande regolarità invece la Roma che sempre applicando la regola del massimo risultato col minimo sforzo ha fatto bottino pieno a La Spezia. I giallorossi fino ad ora non hanno mai messo in mostra cose eccezionali ma hanno comunque tenuto un passo da Europa che forse è l'obiettivo che si prefiggono fin dall'avvio di stagione.

Molto bene anche la Lazio che ha disputato una splendida partita travolgendo il Mi-

lan e ribadendo che la seconda piazza in classifica non è assolutamente assegnata e in corsa per quell'importante gradino ci sono anche i biancazzurri.

Giornata molto deludente per Fiorentina e Bologna anche se il finale non è stato uguale. I viola che stanno disputando un campionato pieno di alti e bassi senza gradi soddisfazioni sono finiti sconfitti al Franchi al termine di una gara che non meritavano sicuramente di vincere e nemmeno forse di pareggiare. Il Torino non



Foto B.F.C.

sta vivendo pure lui un gran momento ma ha avuto il merito di non sprecare l'occasione che gli si presentava ed ha vinto con il minimo sforzo e senza rischiare.

Delusione anche al Dall'Ara dove il Bologna ha rischiato grosso con una Cremonese che sembra essere rinata con l'arrivo di Ballardini. Dopo aver eliminato il Napoli in Coppa Italia ha pareggiato a Bologna determinando di fatto il risultato con un rigore ed un'autorete.

Il Bologna è stato molto al di sotto delle sue ultime prestazioni (specie il primo tempo) e la cosa infastidisce i tifosi perché non è accettabile che una squadra in grado di fare un bel colpo a Udine si faccia poi imbrigliare e mettere in crisi dall'ultima della graduatoria soprattutto sul piano del gioco. Di fatto i rossoblù non hanno mai indirizzato a rete una quantità valida di palloni e se non tenti di fare gol è quasi scontato che poi paghi pesanti e se ti va bene al massimo riesci a pareggiare. Le assenze in attacco si fanno sentire fin troppo ma i sostituti non danno alcuna compensazione e non legittimano la fiducia che viene loro data di giornata in giornata. Sarebbe logico attendersi qualche cambio sostanziale in entrata e in uscita ma per ora dal mercato non sono arrivate indiscrezioni e tanto meno affari conclusi. Il prossimo turno, di nuovo casalingo, con lo Spezia (che è reduce da un ko sul proprio campo con la Roma dopo aver vinto a Torino) non potrà essere sciupato e tutti si attendono una vittoria convincente del Bologna che riprenda così la salita verso posizioni più qualificanti.

Monza e Sassuolo, che si affrontavano per la prima volta in Serie A, hanno chiuso con un pari che è molto più gradito agli emiliani e che non ha regalato emozioni e sorprese ai rispettivi tifosi. Il Monza prosegue così la serie positiva mentre il Sassuolo si assicura un punto importante su un campo da cui ora è difficile uscire indenni.

Segni di ripresa sono arrivati dal Verona che ha battuto il Lecce al Bentegodi con una prova convincente e molto importante per la classifica. Il Lecce non è avversario facile per nessuno e al turno precedente aveva messo in grave difficoltà il Milan, averlo battuto potrebbe essere un segno di ripresa che va subito confermato nel derby con l'Udinese.

Prosegue il calvario della Sampdoria che ormai non riesce neppure a sfruttare il vantaggio del fattore campo. L'ultima a fare bottino pieno a Marassi è stata l'Udinese che in questo momento non è formazione da grandi acuti ma che comunque ha meritato i tre punti con una gara convincente e concreta.

Giuliano Musi



RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE A



19a GIORNATA

Bologna-Cremonese	1-1	50' (rig.) Okereke, 55' (aut.) Chiriches
Fiorentina-Torino	0-1	33' Miranchuk
Inter-Empoli	0-1	66' Baldanzi
Juventus-Atalanta	3-3	5' Lookman, 25' Di Maria, 34' Milik, 46' Maehle, 53' Lookman, Danilo 65'
Lazio-Milan	4-0	4' Milinkovic-Savic, 38' Zaccagni, 67' Luis Alberto, 75' Felipe Anderson
Monza-Sassuolo	1-1	13' Ferrari, 60' Caprari
Salernitana-Napoli	0-2	45'+3' Di Lorenzo, 48' Osimhen
Sampdoria-Udinese	0-1	88' Ehizibue
Spezia-Roma	0-2	45' El Shaarawy, 49' Abraham
Verona-Lecce	2-0	40' Depaoli, 54' Lazovic

Marcatori

13 reti: Osimen (Napoli).

11 reti: Lookman (Atalanta).

9 reti: Martinez (Internazionale), Nzola (Spezia).

8 reti: Arnautovic (Bologna), Leao (Milan).

7 reti: Beto (Udinese), Dia (Salernitana), Dybala (Roma), Dzeko (Internazionale), Immobile (Lazio), Kvaratskhelia (Napoli), Zaccagni (Lazio).

6 reti: Felipe Anderson (Lazio), Koopmeiners (Atalanta), Milic (Juventus) Vlahovic (Juventus).

Marcatori Bologna:

8 reti: Arnautovic.

3 reti: Ferguson, Orsolini.

2 reti: Barrow, Posch.

1 rete: Aebischer, Dominguez, Sansone, Zirkzee.

1 autorete: Chiriches (Cremonese).

Classifica

Napoli	50
Milan	38
Inter	37
Roma	37
Atalanta	35
Lazio	34
Udinese	28
Torino	26
Empoli	25
Bologna	23
Fiorentina	23
Juventus	23*
Monza	22
Lecce	20
Salernitana	18
Spezia	18
Sassuolo	17
Hellas Verona	12
Sampdoria	9
Cremonese	8

* 15 punti di penalizzazione





Bologna-Cremonese 1-1



OCCASIONE SPRECATA

Tante le occasioni sprecate per Bologna-Cremonese

Il Bologna pareggia al Dall'Ara 1 a 1 con la Cremonese e chiude il girone d'andata con 23 punti, dopo un secondo tempo più acceso rispetto al primo.

I marcatori sono Okereke per i grigiorossi e Chiriches, che con un autogol mette in pari il match. Venerdì il Bologna tornerà in campo, sempre al Dall'Ara, contro lo Spezia.

La formazione messa in campo da Motta presenta una novità che riguarda la mediana, qui Moro ha la meglio su Schouten e parte dall'inizio. Zirkzee è in panchina, Barrow è dirottato sulla sinistra e Soriano è punta centrale. Ballardini sceglie il 3-5-2, fa a meno di Hendry e Dessers e opta per Ferrari, Chiriches, che rientra dopo circa quattro mesi e Vasquez. In attacco, vicino ad Okereke, c'è Ciofani. In panchina Benassi.

Il primo tempo è privo di emozioni: le uniche azioni che preoccupano sono tra il 15' e il 25', lato Bologna con Ciofani e Posch, lato Cremonese con Okereke che sbatte sui guanti di Skorupski. Nei primi 45' di gioco Barrow appare fuori forma. Nella ripresa Motta lascia in panchina Barrow per Zirkzee, la Cremonese passa e Dominguez tocca il pallone con la mano, Marchetti fa un passaggio al Var e decreta il penalty per gli ospiti. Calcia Okereke ed è vantaggio grigiorosso al Dall'Ara. Reagisce il Bologna prima con Orsolini che mette paura a Carnesecchi con un mancino che arriva un attimo in ritardo, poi con Lykogiannis che trova Ferguson in area, un colpo di testa è parato da Carnesecchi ma Ferrari, nel tentativo di rinviare, colpisce Chiriches. Il pallone entra in rete, è 1 a 1 con l'autorete del difensore rumeno.

Il Bologna potrebbe ribaltare la situazione e prova ad insistere, esponendosi alle offensive degli ospiti: al 16' Afena-Gyan spreca il 2 a 1 e Lykogiannis chiama Carnesecchi all'intervento su punizione. Al 25' ci prova ancora Orsolini, ma il suo mancino è impreciso, lo è di più il tentativo di Ferguson, ma l'arbitro non vede la deviazione. Al 37' il pallone è in area rossoblù, Lucumì si prende con Afena-Gyan e Marchetti indica il dischetto, ma dopo check al monitor, l'arbitro toglie il calcio di rigore in quanto il fallo non sussiste. Nel finale prima ci prova Orsolini su punizione, poi si salva la Cremonese con Ferrari, che sulla linea di porta calcia lontano. Recupera prima Ferguson, poi Cambiaso, entrambi calciano in porta e il match termina 1-1.

BOLOGNA-CREMONESE 1-1

Reti: 50' (rig.) Okereke, 55' (aut.) Chiriches.

BOLOGNA (4-3-3): Skorupski; Posch, Soumaoro, Lucumì, Lykogiannis (79' Cambiaso); Dominguez (79' Schouten), Medel, Ferguson; Orsolini, Soriano, Barrow (46' Zirkzee). - All. Motta.

CREMONESE (3-5-2): Carnesecchi; Ferrari, Chiriches, Vasquez; Sernicola, Pickel, Castagnetti (61' Benassi), Meitè, Valeri (70' Buonaiuto); Okereke (90' Tsadjout), Ciofani (61' Afena-Gyan). - All. Ballardini.

Arbitro: Marchetti di Ostia Lido.



Foto B.F.C.

Rosalba Angiuli



Bologna-Cremonese 1-1



IL DOPO PARTITA

Le parole di Thiago Motta nel post partita

"La mia squadra mi è piaciuta, ha combattuto, è stata una partita difficile, ma 55 minuti di tempo effettivo sono davvero troppo pochi.

Abbiamo avuto la possibilità del vantaggio ma non siamo riusciti a segnare il 2-1. Con così poco tempo di gioco il Bologna ha dimostrato di cercare sempre di fare calcio, stando costantemente concentrati e sul pezzo.

Meritavamo di segnare noi per primi, poi ci siamo trovati sotto ma siamo stati bravi a riprenderla subito, limitandoli anche sui contropiede. La rimessa laterale che origina il rigore per la Cremonese non c'era? Non commento".



Il commento di Lewis Ferguson nel post partita



"È stata una partita difficile, come tutte in Serie A: la Cremonese aveva grandi motivazioni per la salvezza, nel primo tempo ha giocato a ritmo basso e noi ci siamo un po' adagiati.

Nel secondo tempo siamo stati più intensi e più pericolosi con tante occasioni da gol che purtroppo non abbiamo concretizzato. Dispiace perché penso che avremmo meritato la vittoria. Ora pensiamo a recuperare le energie: venerdì abbiamo la prima gara del girone di ritorno contro lo Spezia.

Giocheremo di nuovo in casa, davanti ai nostri tifosi che sono importantissimi e cercheremo di conquistare a casa i tre punti".



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Virtus Basket.it.

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Bologna Primavera

AL GALLI PASSA LA DEA

Prima sconfitta del 2023 per la Primavera di Luca Vigiani, caduta 1-0 contro l'Atalanta, nella gara valida per la 15^a giornata di campionato giocata al Centro Tecnico "N. Galli". Basta la rete di Bevilacqua per indirizzare la gara, nonostante i ripetuti tentativi rossoblù di recuperare il risultato sino al 96'. Il tecnico rossoblù opta per Franzini in porta; in difesa, da destra a sinistra Mercier, Stivanello, Motolese e Corazza; a centro-campo, Urbanski con Rosetti e Bynoe mezz'ali; in avanti, Raimondo con Anatriello e Mazia a supporto.



Foto B.F.C.

Il primo tempo si apre con l'Atalanta che tiene maggiormente il pallino del gioco e, dopo i primi dieci minuti di gioco, trova lo spiraglio per aprire la partita: allo scoccare del 13', Palestra serve Bevilacqua al centro che, da due passi, "buca" Franzini. Il gol, però, è il monito che aiuta il Bologna a iniziare a impensierire l'avversario: il primo, vero, pericolo arriva con Raimondo al 29', il cui tiro impensierisce Bertini, rapido subito dopo ad anticipare Mazia prima che arrivi sulla ribattuta. Cinque minuti successivi, invece, il numero 10 sfiora l'incrocio dei pali su punizione.

Nella ripresa, dopo un primo momento di equilibrio, sono nuovamente i rossoblù a spingere sull'acceleratore, creando continui pericoli alla retroguardia avversaria: al 54', Raimondo scatta sulla linea del fuorigioco, ma tarda la conclusione. Tre giri di lancette successivi, ancora l'attaccante viene servito in profondità, ma anticipato da Bertini. Mister Vigiani non mette mano alle sostituzioni, soddisfatto della gara in crescendo dei suoi: al 63', ancora Raimondo ruba palla, serve Urbanski che a sua volta imbecca Anatriello in area, con l'attaccante che perde l'attimo per tirare; al 67', è Mazia che ci prova, ma la sfera viene deviata alta sulla traversa. Al 72', l'unico attacco bergamasco, con Franzini bravissimo a deviare fuori dalla porta il sinistro ravvicinato di De Nipoti. Quattro minuti più tardi, l'occasione più ghiotta per i nostri ragazzi: Raimondo, a tu per tu con Bertini, si fa ipnotizzare. Gli ultimi assalti sono al 90', con la punizione di Busato che termina alta dopo una deviazione, e il parapiglia al 96', quando il portiere atalantino impedisce ad Anatriello di realizzare a colpo sicuro.

BOLOGNA-ATALANTA 0-1

Rete: 13' Bevilacqua.

BOLOGNA: Franzini; Mercier (85' Wallius), Stivanello, Motolese, Corazza; Rosetti, Bynoe (82' Busato), Urbanski (83' Diop); Anatriello, Mazia; Raimondo. - All. Vigiani.

ATALANTA: Bertini; Palestra, Del Lungo, Regonesi, Tornaghi; 6 Roaldsoy (74' Ghezzi), Riccio, Chiwisa, Muhameti (64' Mendicino); 10 De Nipoti (92' 24 Tavanti), 29 Bevilacqua (74' Falleni). - All. Fioretto.

Arbitro: Arena di Torre del Greco.

Fonte B.F.C.



Coppa Italia

LAZIO-BOLOGNA 1-0



Bologna battuto dalla Lazio che si qualifica ai quarti di finale

Foto B.F.C.



All'Olimpico la Lazio supera il Bologna per 1-0. Il goal è ad opera di Felipe Anderson e permette alla Lazio di qualificarsi per i quarti di finale della Coppa Italia, dove dovrà incontrare la vincente tra Juventus-Monza.

Lazio-Bologna di Coppa Italia comincia nel ricordo di Sinisa Mihajlovic. Infatti dall'inizio degli ottavi di finale all'Olimpico, i dirigenti dei due club (tra cui il presidente della Lazio Claudio Lotito e Marco Di Vaio, direttore sportivo ros-

soblù) hanno consegnato alla vedova del campione serbo, Arianna Mihajlovic, le maglie di Lazio e Bologna con il numero 11 e la scritta Mihajlovic, firmate da tutti i giocatori, mentre la Curva Nord ha intonato cori in suo onore. Sui maxischermi è stato riprodotto un video celebrativo dei suoi calci di punizione.

Lazio e Bologna, inoltre, hanno supportato l'Associazione donatori midollo osseo (Admo), e hanno messo all'asta sulla piattaforma internazionale 'Match worn shirt', le maglie da gara dei calciatori. Il ricavato della vendita verrà devoluto alla sezione Lazio dell'Admo che, a breve, aprirà una sede a Roma intitolata proprio a Mihajlovic.

Con la vittoria all'Olimpico per 1-0 sul Bologna, la Lazio ha guadagnato il pass per i quarti di finale della Coppa Italia. E' stata decisiva nel primo tempo la rete di Felipe Anderson, dovuta ad un errore di Sosa che ha perso palla e ha consentito a Pedro di servire il compagno Milinkovic-Savic e di sfiorare più volte il goal.

All'11' quest'ultimo è impreciso di testa su calcio d'angolo, dopo 2' Zaccagni tira centrale e il difensore del Bologna, Sosa, rischia un clamoroso autogol. Il pasticcio arriva al 33', Pedro ruba palla in area a Sosa e serve Felipe Anderson per l'1-0 biancoceleste. Il Bologna reagisce con il tiro di Orsolini, che, però, è troppo alto. Si riprende e Milinkovic-Savic sfiora di testa il goal in avvio, al 70' Skorupski riesce a salvare il risultato sul solito Felipe Anderson. Il Bologna non reagisce e gli avversari ottengono la vittoria finale.

LAZIO-BOLOGNA 1-0

Rete: 32' F. Anderson.

LAZIO (4-3-3): Maximiano; Lazzari (66' Marusic), Patric, Romagnoli (66' Casale), Hy-saj; Milinkovic (80' Vecino), Cataldi (90'+2' st Marcos Antônio), Luis Alberto; Pedro (80' Romero), Felipe Anderson, Zaccagni. - All. Sarri.

BOLOGNA (4-1-4-1): Skorupski; Cambiaso, Soumaoro (46' Lucumi), Sosa, Lykogiannis; Schouten (46' Medel, 66' Pyythia); Orsolini (64' Zirkzee), Dominguez, Moro, Aebischer (64' Soriano); Barrow. - All. Thiago Motta.

Arbitro: Baroni

Rosalba Angiuli



BILANCIO DI METÀ STAGIONE



Bologna FC "Un girone di andata all'insegna della solita mediocrità"

Il Bologna termina il girone di andata così come lo aveva iniziato: molto mediocrementemente, comunque sempre seguendo i piani della nostra Società che non sembra cercare neanche quest'anno nulla di più della solita tranquilla salvezza.

Certo, abbiamo registrato con Motta un netto miglioramento nella qualità e continuità del gioco rispetto alle prestazioni dello scorso girone di ritorno e delle prime partite di questa stagione, da quando cioè la squadra ha cominciato a recepire gli schemi di gioco voluti dal Mister.

Tuttavia la rosa a disposizione di Motta è quel che è, e non sembra assolutamente in grado di regalare quel salto di qualità che i tifosi rossoblu aspettano da tanti anni.

Guardando ai risultati, registriamo un andamento disastroso contro le squadre più forti del nostro Campionato (7 sconfitte su 7 incontri, anzi 8 su 8, contando pure l'eliminazione in Coppa Italia subito contro la Lazio).

Di contro, però, sono arrivate 4 belle vittorie contro le squadre maggiormente candidate a giocarsi con noi i posti dall'8° al 12° (Udinese, Torino, Fiorentina e Sassuolo).

Le maggiori delusioni per noi sono arrivate proprio contro le squadre più scarse, con montagne di punti persi contro Verona, Sampdoria, Cremonese, Salernitana, Spezia ed Empoli.

Del resto, la mancanza di giocatori di qualità in grado di scardinare con grandi giocate le squadre più modeste, arroccate in difesa del pareggio, è da sempre una prerogativa del Bologna di questi ultimi anni!

E così cominceremo il girone di ritorno partendo dal solito 12° posto con gli stessi punti di Fiorentina e Juve (la cui posizione, però, è del tutto virtuale), con una prospettiva di 46 punti finali.

Peccato perchè, in una Serie A così modesta, ci vorrebbe poco per centrare almeno una volta un 8°-9° posto. Speriamo nel rientro di tutti i giocatori infortunati e nel recepimento degli schemi suggeriti dal Mister: chissà che magari, a fine campionato, non riusciremo a provare anche qualche soddisfazione guardando la nostra classifica!



Foto B.F.C.

Gianluca Burchi



Bologna Calcio Femminile

MANITA BOLOGNESE

Domenica 22 gennaio, presso lo Stadio Cardinaletti di Jesi, abbiamo assistito alla quattordicesima vittoria consecutiva delle ragazze di Simone Bragantini. Grazie a questa vittoria le rossoblu terminano il girone di andata con un bottino di 43 punti, su 45 a disposizione, a seguito del pareggio 0-0 sul campo del Centro Storico Lebowski nella giornata di apertura.

Al fischio d'inizio della gara da parte dell'arbitro, Stefania Menicucci di Lanciano, il Bologna era già in vantaggio. Pallone lanciato dalla metà campo bolognese in direzione di Martina Gelmetti che, dopo averlo agganciato, lo passava alla sua destra in direzione di Zala Kustrin che non aveva difficoltà a porlo alle spalle del portiere Chiara Generali. Le padroni di casa reagivano con una punizione da fuori area, battuta da Stella Botti, che terminava sul fondo.

Al 35' uno scambio tra Marilyn Antolini e Giulia Arcamone permetteva a quest'ultima di poter tirare a rete ma il suo pallone veniva deviato con una uscita alla disperata da Francesca Generali. Sulla sfera si avventava una velocissima e spietata Martina Gelmetti che realizzava la seconda rete rossoblu della giornata.

Si andava negli spogliatoi con il Bologna in vantaggio per 2-0 e con il portiere ospite, Lucia Sassi, che non si era dovuta sporcare i guanti.

A inizio ripresa Valentina Colombo si impossessava di una palla vacante a metà campo avversario e da fuori area faceva partire un tiro che il portiere marchigiano, Chiara Generali, riusciva in tuffo a deviare in calcio d'angolo.

Era poi la volta di Lucia Bassi a dover intervenire due volte, ambo le volte su tentativi di Azzurra Massa, prima su di un colpo di testa poi su un tiro da fuori.

Al 62' il Bologna portava a tre le reti a suo favore. Su una ribattuta da centro campo da parte di Angelica Pacella il pallone perveniva in area dove il portiere bianco-rosso Chiara Generali lo smanacciava dando la possibilità a Martina Gelmetti di conquistarlo e crossarlo alla perfezione in direzione di Marilyn Antolini, che a porta sguarnita, lo depositava in rete. Dopo soli due minuti, al termine di una veloce discesa, era Zala Kustrin a battere imparabilmente il portiere dello Jesina portando a quattro le reti felsinee.

Faceva seguito un insistente azione rossoblu ove Valentina Colombo dopo essersi impossessata della sfera la passava a Martina Gelmetti che, a sua volta, la serviva a Marilyn Antolini che vedeva il suo tiro deviato sul palo da parte del portiere di casa, la stessa Marilyn ne ritornava in possesso e prontamente tirava di nuovo in porta ma questa volta era un difensore, sulla linea di porta, a negarle la rete che ribatteva verso il centro dell'area il pallone. Sulla sfera si lanciava Zala Kustrin ma anche il suo tiro veniva prima deviato dai difensori per poi essere preda del portiere. Ma la rete era rimandata di pochi minuti.

Al 74' una punizione da fuori area era magistralmente battuta da Giulia Arcamone che trovava la via della rete alla sinistra di Chiara Generali vanamente lanciaatasi in tuffo e siglando la manita bolognese.

Prima del fischio finale si assisteva ad un lancio di Angelica Pacella in direzione di Marilyn Antolini che veniva atterrata in area da Camilla Gallea. L'arbitro fischiava prontamente la massima punizione. Sul dischetto si presentava Monica Spallanzani ma il suo tiro veniva prima deviato da Chiara Generali, poi messo in corner dai difensori.

Queste le parole di Simone Bragantini al termine della gara:

«Il risultato è molto ampio e può sembrare che sia stata una partita facile, ma la Jesina è stata un'ottima avversaria: hanno giocato molto bene provando nel primo tempo

ad imporre il loro gioco, sfruttando qualche buona individualità.

Noi siamo state bravissime a capitalizzare le occasioni create e ad andare in vantaggio subito a inizio partita; abbiamo esaltato le caratteristiche delle nostre giocatrici e ho visto lo spirito giusto di una squadra che vuole arrivare più in alto possibile.

Possiamo essere contente di quanto fatto nel girone d'andata, ma siamo a metà dell'opera e quindi non abbiamo

fatto ancora nulla: bisogna mantenere la stessa fame partita dopo partita, continuando a lavorare con questa determinazione e intensità».



Foto B.F.C.

Zala Kustrin "Masked Woman" autrice di una doppietta

JESINA-BOLOGNA 0-5

Reti: 1' Kustrin, 35' Gelmetti, 62' Antolini, 64' Kustrin, 74' Arcamone.

JESINA: Generali, Modesti (76' Zambonelli), Massa, Picchio (76' Oleucci), Botti (76' Coscia), Crocioni, Battistoni, Catena, Gallea, Vallari, Generali F. (46' Stimilli). - All. Balda-

BOLOGNA: Sassi, Alfieri, Asamoah, Sassi S. (46' Pacella), Morucci, Colombo, Antolini, Gelmetti (69' Bonacini), De Biase (81' Rambaldi), Kustrin (76' Spallanzani), Arcamone. - All. Bragantini.

Arbitro: Stefania Menicucci di Lanciano.

Lamberto Bertozzi

CLASSIFICA MARCATORI

19 reti:	Nischler Nadine (Meran)
18 reti:	Picchi Roberta (Lumezzane)
16 reti:	Gelmetti Martina (Bologna)
14 reti:	Uzqueda (Riccione)
13 reti:	Bonnin Rosello Yolanda (Venezia)
11 reti:	Antolini Marilyn (Bologna)
10 reti:	Botti Stella (Jesina)
10 reti:	Longato Alessia (Venezia 1985)
10 reti:	Sule Rafiat Folakemi (Vicenza)
10 reti:	Velati Valentina (Lumezzane)
9 reti:	Reiner Stefanie (Meran)

15 GIORNATA

Sambenedettese-Lumezzane	0-11
LF Jesina-Bologna	0-5
Meran Women-Padova	4-2
Portogruaro-Centro Lebowski	0-1
Rinascita Doccia-Venezia F.C.	1-7
Triestina-Vicenza	2-2
Venezia1985-Orvieto F.C.	0-0
Villorba-Riccione	3-2

Classifica alla 15ª Giornata

Bologna	43	Venezia 1985	21
Merano	37	Villorba	20
Lumezzane	35	C. S. Lebowski	17
Venezia	31	Portogruaro	13
Vicenza	30	Triestina	11
Padova	23	Orvieto	9
Riccione	23	Rinascita Doccia	4
Jesina	21	Sambenedettese	4



In Cucina

BALANZONI BOLOGNESI

Ingredienti per la pasta (per quattro persone):

300 grammi di farina.

2 uova.

noce moscata q.b.

50 grammi di spinaci lessati e strizzati.

sale q.b.

Ingredienti per il ripieno:

100 grammi di mortadella.

50 grammi di spinaci lessati e strizzati.

200 grammi di ricotta fresca.

1 uovo.

50 grammi di formaggio grattugiato.

una noce di burro.

cipolla.

noce moscata.

olio d'oliva.

sale.

pepe q.b.



Procedimento:

Lessare gli spinaci in acqua salata per due minuti, scolare e strizzare accuratamente, poi frullarli fino a ottenere una crema. Disporre la farina "a fontana", inserire le uova, la crema di spinaci e l'olio di oliva e lavorare la pasta.

Una volta pronta e liscia, lasciar riposare in frigo per un'oretta avvolta nella pellicola trasparente.

Passiamo ora a preparare il ripieno.

Sciogliere la noce di burro, rosolare la cipolla a fuoco basso e aggiungere la mortadella tritata finemente, gli spinaci, un pizzico di sale, pepe e noce moscata.

Dopo la rosolatura, spegnere e lasciare raffreddare per poi unire la ricotta, il formaggio grattugiato, l'uovo e amalgamare.

Trascorsa un'ora dalla preparazione della pasta, stendete la sfoglia e con una rotella ricavando dei quadrati da sei-sette centimetri per lato, disponete il ripieno al centro e richiudere la pasta "a tortello".

Servite i Balanzoni con un condimento di burro e salvia, oppure con un ragù bianco di carne, e condite con abbondante formaggio grattugiato.

Angela Bernardi



Bologna Calcio Femminile Giovanile **VINTA LA COPPA JUNIORES**

La Juniores Femminile si aggiudica la Coppa Regionale

Il primo trofeo della stagione per il settore femminile giovanile del Bologna è arrivato grazie alla formazione Juniores allenata da Massimo Carbone, che sul campo di Crespellano (BO), ha sconfitto un caparbio Modena, al termine di una gara intensa e equilibra-



Foto B.F.C.

ta per 3-2, aggiudicandosi la Coppa Juniores regionale.

Le rossoblu passavano in vantaggio al sesto minuto del primo tempo grazie a Ludovica Stagni che presentatasi sola davanti al portiere canarino Alessia Forti, si vedeva ribattere il tiro ma prontamente Ludovica riprendeva la sfera deponendola in rete.

Subito la rete le giallo-blu iniziavano a macinare gioco e prendere campo ed al 38' eccole raggiungere la parità. L'azione aveva inizio nella metà campo delle modenesi da parte di Manuela Casolari che serviva la palla in profondità a Giulia Pellegrino, quest'ultima faceva partire un perfetto cross verso il centro area dove era ben appostata Francesca Vincini che stoppava di petto per poi, con un tiro al volo, mandarla sotto la traversa della porta difesa da Bianca Bolognini.

Le due formazioni rientravano negli spogliatoi con il punteggio in perfetta parità.

La ripresa vedeva il Bologna prendere la supremazia del gioco ed, al 67', passare di nuovo in vantaggio grazie ad una rete realizzata dalla neo entrata Chiara Maida sugli sviluppi di un calcio di punizione. Ma anche questa volta giallo-blu non si davano per vinte e, dopo appena dieci minuti, raggiungevano di nuovo al pareggio.

Azione Rebecca Baiano-Asia Manfredi, quest'ultima dal fondo campo riusciva a trovare in piena area Giulia Pellegrino che, con un preciso rasoterra, superava Bianca Bolognini. Sei minuti dopo ecco l'episodio che decideva la contesa. Calcio d'angolo a favore delle bolognesi, dalla bandierina era Chiara Maida a calciare un pallone che vedeva una sfortunata deviazione da parte del difensore canarino Elena Bobirneaga che poneva il pallone alle spalle dell'incolpevole portiere gialloblu Alessia Forti.

Il Bologna si aggiudicava la Coppa Juniores regionale

BOLOGNA-MODENA 3-2

Reti: 6' Stagni, 38' Vincini, 67' Maida, 77' Pellegrino, 83' Maida.

BOLOGNA: Bolognini, Lagazzi, Casale, Lenzini (82' Balducci), Da Rin, Bugamelli, Ferrarini (65' Sovrani), Rimondi (53' Polisi), Stagni, Gabrielli (78' Tchen), Michelini (57' Maida). - All. Carbone.

MODENA C.F.: Forti, Casolari, Bonomo (80' Azzoni), Bobirneaga, Baiano, Vincini, Nicolini, Pellegrino (89' Borruso), Occhilupo, Policarpio (60' Catellani), Manfredi. - All. Brovia.

Arbitro: Thomas Ammendola di Parma.

Lamberto Bertozzi



NUOVA PAGINA SU **Facebook**

***Su Facebook nasce una pagina non ufficiale
interamente dedicata alle ragazze del Bologna***

Foto B.F.C.



A Bologna da sempre il calcio e il basket la fanno da padrone, ma ultimamente il calcio femminile grazie a questi ultimi anni in cui il Bologna di Bosco è passato ufficialmente sotto l'ala di una delle società più antiche e blasonate d'Italia, ovvero il Bologna FC, ha fatto sì che tutti noi addetti ai lavori, chi più e chi meno, spingessimo al fine di cercare di diffondere il verbo del femminile.

Mattone dopo mattone qualcosa si è smosso e lo si è potuto vedere in particolare modo in questa stagione, con la squadra molto attenzionata dalla società stessa che ha comprato già 9

giocatrici di spessore per cercare di vincere il campionato, e con i successi delle ragazze che, a parte il primo pareggio nella prima giornata, hanno vinto tutte le altre gare di campionato, che hanno affrontato chiudendo il girone di andata a più 6 dalla seconda in classifica il Meran e a più 8 dal Lumezzane, attualmente terza.

Tale entusiasmo ha fatto sì che al campo di Granarolo, dopo poche partite finalmente è a disposizione anche la nuova e confortevole tribuna per accogliere i tanti spettatori che aumentano sempre di più e vanno a vedere le ragazze e da poco più di un paio di mesi c'è anche chi come Alfio Giugniuletti, che abita proprio a pochi metri dal campo di Granarolo, prima si è appassionato e poi si è preso la briga di aprire su Facebook una curatissima pagina non ufficiale, dedicata alla prima squadra e non solo del movimento femminile bolognese intitolata Bologna FC Femminile, dove si può rimanere costantemente informati su tutte le vicende del mondo in rosa del Bologna.

Un segnale importante questa iniziativa di Alfio, che dimostra sempre di più quanto il calcio femminile in Italia stia facendo davvero dei passi da gigante, attecchendo sempre di più e stia facendo breccia anche nel cuore degli appassionati di calcio in generale.

Così, ora anche le terribili ragazze del Bologna FC hanno una pagina Facebook a loro dedicata, che si aggiunge alla loro presenza ufficiale nei vari canali social aperti dallo stesso Bologna FC; questa volta, però, a spendere il suo tempo e le sue energie è un tifoso che dopo averle viste giocare si è innamorato di loro e ha voluto premiare le ragazze con questo gesto.

Come si diceva un tempo, bene (come in questo caso) o male, l'importante è che se ne parli, e queste ragazze stanno facendo davvero parlare tanto di loro, dunque non perdetevi l'occasione di andare a visitare questa pagina che vi consiglio con tutto il cuore! Ma un grande applauso va senza ombra di dubbio al suo fondatore.

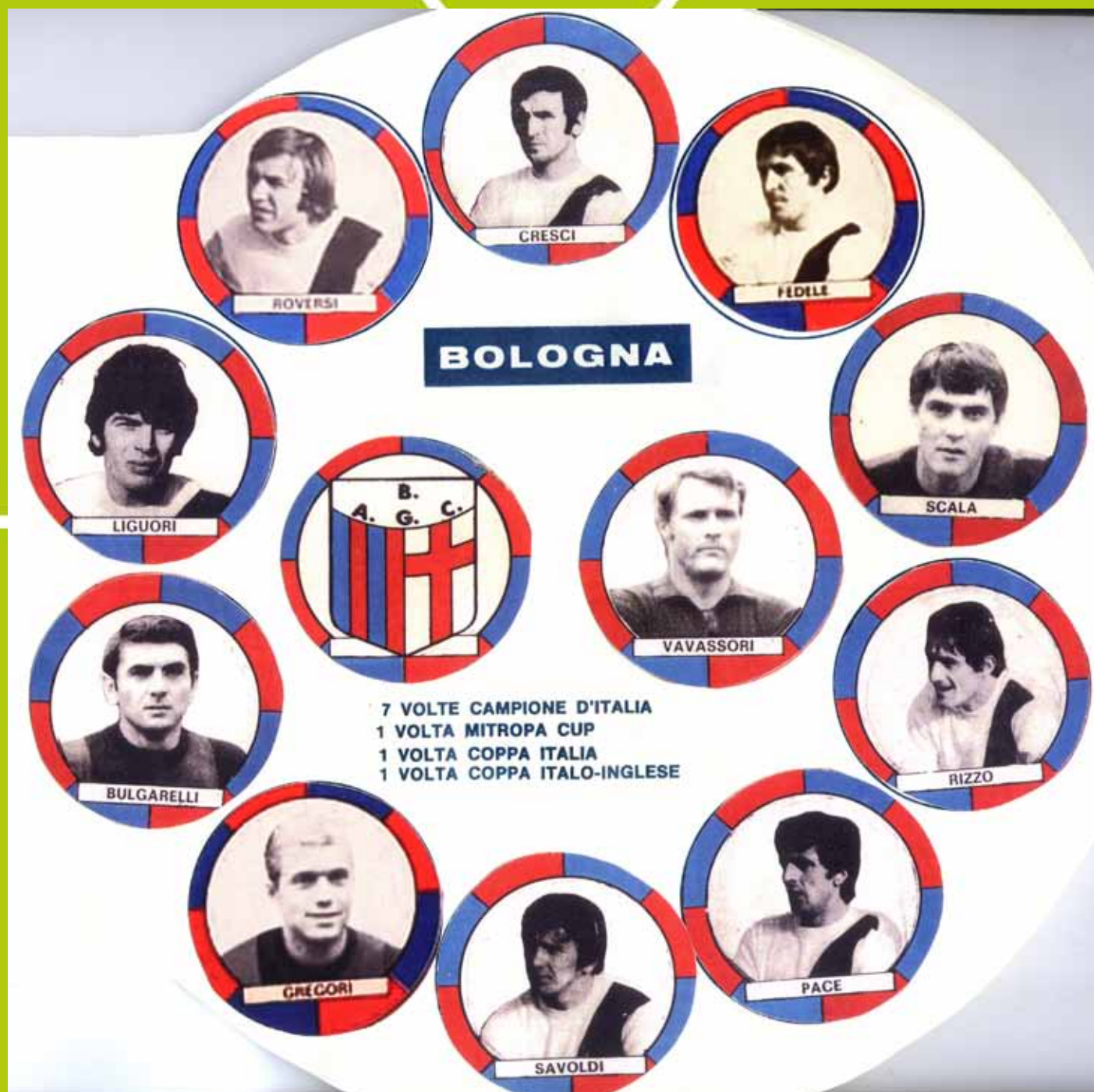
Ad Majora

Danilo Billi

Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

BAGGIOLI - 1971-72





IL CALCIO CHE... VALE GENNARO ANATRIELLO



È uno degli elementi più interessanti del vivaio rossoblù Gennaro Anatriello, arrivato al Bologna nel 2017, attuale attaccante della Primavera.

Il ricordo più bello e quello da dimenticare di questa trafila calcistica?

"Il ricordo più bello è sicuramente la finale scudetto dello scorso anno con l'Under 18.

Quello da dimenticare? Quando abbiamo smesso di giocare a causa del covid.."

Come nei migliori sogni e grazie alla sua intelligenza tattica: gol al debutto assoluto nel campionato Primavera, dopo solo 4 minuti. Che ricordi ha e a chi l'ha dedicato?

"E' stato veramente bello e tutto così veloce, credo sia stato il primo o il secondo pallone che toccavo. Ed ero contentissimo, soprattutto a fine partita, visto che grazie al mio gol abbiamo preso i 3 punti. La dedica è per la mia famiglia"



Foto B.F.C.

Cosa pensa del nono posto in classifica della Primavera?

Rispecchia i valori messi in campo dalla squadra rossoblù?

“Mah, sicuramente dobbiamo stare tranquilli, siamo noni ma la classifica è molto corta, ci sono pochi punti in tante posizioni”

L'allenatore che, nel suo percorso, più le ha trasmesso umanamente e tecnicamente?

“Mister Magnani, sicuramente. Mi ha trasmesso allegria, era un mister che se lo capivi bene e facevi quello che chiedeva lui, potevi ottenere ottimi risultati personali. Non a caso ho fatto il mio record di gol nel settore giovanile”



Foto B.F.C.

Come ha vissuto il passaggio da Napoli a Bologna? Cosa le manca di più della sua terra e cosa ama di Bologna?

“In realtà mi sono trasferito in provincia di Rimini a 4 anni, perciò non vivo a Napoli, e a casa scendo molto spesso. Diciamo pertanto che casa non mi manca molto”

Della prima squadra rossoblù in chi si rivede e chi è il giocatore a cui si ispira?

“Per alcune cose Orsolini, anche se lui è un esterno vero, mentre io gioco più dentro”

Ha un ricordo che la lega a Sinisa Mihajlovic?

“Mi sono allenato 2/3 volte con lui ma, un ricordo in particolare, è la videochiamata che abbiamo fatto in ritiro quest'estate a Pinzolo con lui”.

Cosa le ha lasciato?

“Era un grandissimo uomo, mi ha trasmesso il fatto di non mollare mai come ha fatto lui con la sua malattia”.

Valentina Cristiani



Virtus Basket Maschile

NEWS BIANCONERE

TORNA IL SORRISO ANCHE IN EUROLEGA

Foto Virtus.It



In Virtus - Panathinaikos che fu finale di Eurolega nel 2002, sta fuori Mannion, mentre saranno Weems e Belinelli a stare a vedere sempre nell'ottica di Scariolo di ruotare a dieci.

Si riparte da dove si era finito domenica: tripla di Teodosic (in quintetto come contro la Reyer) e Segafredo avanti 3-0. I greci vanno un attimo davanti, 3-5, ma le V nere conducono le danze, 12-7 senza fallire un tiro, ci sono infatti 5 canestri su 5 tentativi e 3 palle perse nelle prime 8 azioni offensive. Il primo quarto termina 18-11. Nel secondo periodo Bologna vola a più 14, 25-11 (parziale di 13-2). Sul 27-13 la squadra ellenica infila tre triple consecutive, 27-22, ma è un fuoco di paglia, la Virtus riparte e chiude il primo quarto 43-30. Poi in tredici minuti la Virtus segna solo 12 punti e si fa superare 55-57 (il terzo quarto era terminato

55-51). Qui la Segafredo reagisce e piazza un 14-0 decisivo. Dal 69-57 si arriva poi al 74-64 finale. Migliore dei felsinei Shengelia, 16 punti e 7 assist. Teodosic (12 punti e 4 assist) perde tanti palloni, 7, ma nell'ultimo quarto (dopo un lungo riposo in panchina) si guadagna liberi, serve assist e mette la tripla del 72-61. Per Bako 11 punti, per Jaiteh 8 punti e 8 rimbalzi, il miglior rimbalzista insieme ad Hackett che di punti ne ha segnati 7. Nove i punti di Lundberg, 5 per Ojeleye e Cordinier (per il francese l'importante tripla del 60-57 e tanta difesa), ma i due hanno dato anche un grande contributo difensivo, come pure Pajola. Il più deludente sicuramente Mickey, 1 punto e 0 su 5 al tiro.



INCREDIBILE CROLLO NEGLI ULTIMI UNDICI MINUTI

A Brindisi, senza Teodosic, Shengelia e Cordinier, la Virtus parte con Mannion, Lundberg, Weems, Mickey e Jaiteh. Mickey firma i primi cinque punti, poi segna Jaiteh, 0-7. Mannion firma il 7-15.

La Segafredo tocca il più otto altre tre volte, l'ultima su un 3+1 di Belinelli che fissa il risultato del primo quarto, 15-23. Parziale di 5-0 dei pugliesi, ma la Virtus risponde con dieci punti: la tripla di Belinelli, cinque punti di Ojeleye e di nuovo il capitano con due liberi, 20-33. Con un parziale di 14-5 Brindisi va all'intervallo sotto di soli quattro punti.

Jaiteh e Ojeleye da tre, poi due liberi di Mannion, poi ancora Semi con canestro e due liberi, la Virtus inizia così il terzo quarto con uno 0-11 e va a più quindici, 34-49. Ci torna anche sul 41-56 anche se nel frattempo Scariolo ha preso tecnico (sul 36-50), poi Hackett mette la tripla, 41-59, timeout Brindisi. Una schiacciata di Bako dà il più 21, 41-62, la tripla di Hackett il più 24, di 43-67, parziale di 9-29. Il terzo quarto termina 47-67. Il terzo quarto continua con la rimonta incredibile di Brindisi, 63-67, parziale di 20-0. Ojeleye sblocca la situazione da tre, 63-70. Accorcia Perkins, Jaiteh fa due liberi, Mannion un canestro, 65-74. Lamb da tre, Ojeleye 2+1, 68-77. Brindisi fa 10-0 e vince 78-77. Negli ultimi 11 minuti la Virtus ha subito 35 punti segnandone 10. Ojeleye 20 punti (5 su 5 da due, 2 su 2 da tre, 4 su 4 ai liberi) e 7 rimbalzi, Jaiteh 12 punti e 10 rimbalzi con il 100% da due, Weems 10 punti.

Ezio Liporesi



Foto Virtus.It



Virtus Basket Femminile

VETTA PIÙ VICINA

UNA GRANDE VIRTUS TRAVOLGE SCHIO E RIAPRE LA REGULAR SEASON

Foto Virtus.It



In campionato, dopo quattro trasferte, la Segafredo torna a giocare in casa e l'avversaria è Schio. Manca la Parker, infortunata, Orsili non entra, Del Pero gioca solo un minuto, le altre otto costruiscono una grande partita. Strepitosa Rupert, 25 punti, 4 su 5 da due, 5 su 6 da tre, 2 su 2 ai liberi, più 9 rimbalzi; 23 per Zandalasini, 21 per Dojkic, 11 per due delle tre ex di Schio Laksa e André (l'altra è Del Pero), per Olbis anche 11 rimbalzi, 2 per Pasa, 1 Barberis, senza punti Cinili. La Segafredo ha tirato con il 61% da due punti e il 46 da tre. Dopo tre vantaggi di due punti nei primi momenti della gara, Schio allunga 8-16 e 10-18, Un parziale di 11-1 (triple di Rupert, Dojkic e ancora della francese, poi il canestro di André) riporta le V nere in vantaggio, 21-19 al primo stop. Si riparte nel secondo periodo come si era finito nel primo, André a bersaglio, 23-19 e parziale diventato 13-1. La squadra veneta torna avanti 28-32, ma un'altra spallata violenta della squadra di Ticchi indirizza la gara: due parziali di 11-0 con in mezzo la tripla di Mabrey per Schio, il primo aperto e chiuso

da canestri di André per il 39-32; il secondo iniziato con un canestro di Zandalasini e terminato con due liberi di Dojkic per il 50-35. Ivana mette poi il paniere del 52-36 che manda le squadre all'intervallo dopo un parziale di 24-4. Nel terzo quarto, con cinque punti consecutivi di Zandalasini, la Virtus arriva al più 18, 57-39, distacco poco più tardi ribadito da Laksa, prima con il canestro del 62-44, poi con un libero su due per il 67-49.

Sette punti consecutivi della squadra campione d'Italia, riaprono i giochi, 67-56, ma Zandalasini risponde da tre e Barberis fa 1 su 2 in lunetta, 71-56 al 30'. Sul 77-64 Bologna subisce un parziale di 2-9 e la gara si riapre, 79-73. Due liberi di Dojkic e la tripla di Laksa rilanciano la Segafredo, 84-73. Una altro canestro pesante dell'ex giocatrice di Schio firma l'87-75. La formazione ospite torna al massimo a meno nove, ma la Virtus conclude senza patemi, 94-80, ribaltando anche il doppio confronto. Con la sconfitta di Venezia, ora la Virtus è solitaria al secondo posto a soli due punti da Schio che non perdeva in regular season da 769 giorni.



Foto Virtus.It

CROLLO FINALE A ISTANBUL

A Istanbul contro il Fenerbahce non c'è ancora Parker e l'inizio è tutto in salita, 12-2. La Segafredo non crolla e con uno 0-7 proprio in chiusura di quarto chiude a meno tre i primi dieci minuti, 22-19.

Nel secondo quarto la squadra turca prende progressivamente il largo, 46-32.

Nel terzo quarto dove essere finita a meno 16, 50-34, la Segafredo arriva a meno nove con Cinili, 61-52, poi con Zandalasini, 63-54, poi chiude a meno undici al 30', 67-56. Nell'ultimo quarto Bologna scompare e il Fenerbahce vola a più ventotto, 92-64, per chiudere poi 95-73.

Ezio Liporesi



Teatro

MALANDRINO e VERONICA



MALANDRINO E VERONICA

RISATE SANE

OTTIME PER LA SALUTE



4 Febbraio 2023 - ore 21.00

Biglietto Unico € 12,00

Prevendita Lunedì 30/1/2023 ore 20.30-21.00 Info e prenotazioni 339 442 3552 dopo le 20.00

Al teatro Agorà di Padulle, sabato 4 febbraio, troveremo sul palco il duo comico formato da Roberto Malandrino e da Paolo Maria Veronica, due attori novaresi che dal lontano 1991 vivono e lavorano a Bologna, una coppia di artisti fantastici che non ha bisogno di presentazione. Questa coppia durante la scorsa stagione estiva, insieme ad altri attori e tecnici bolognesi, organizzarono uno spettacolo teatrale dal titolo "Fiabesca".

Lo spettacolo fu tenuto all'aperto, in due differenti location: presso la Casa del Gufo nel Quartiere Savena e sotto al ponte della ferrovia alta velocità Milano-Bologna sul fiume Reno.

Quindi tutti a Padulle per ridere a crepapelle ed in compagnia



17 GENNAIO 1929 **NASCE POPEYE**

Il 17 gennaio 1929 esce la prima striscia di Braccio di Ferro

Braccio di Ferro è stato certamente uno dei fumetti più amati sia dai grandi che dai piccini per intere generazioni, nonostante il suo modo di porsi: la pipa sempre in bocca, il cappello da marinaio, e soprattutto il barattolo di spinaci che gli donano una forza incredibile.

Il fumetto fa il suo esordio il 17 gennaio 1929 nella striscia Thimble Theatre, successivamente rinominata Popeye.

Oltre a questo, non è ovviamente mancata, del resto come per ogni personaggio che si rispetti, anche una trasposizione televisiva con delle serie di cortometraggi andati in onda negli anni '30, e dei cartoni animati fino alla fine degli anni '80.

Braccio di Ferro ha una sagoma particolare, con avambracci sproporzionati e gambe corte ed impersona appunto il mangiatore di spinaci, a simboleggiare la sua forza. Per questo le mamme da allora a qualche anno fa hanno "usato" il cartone animato per far mangiare spinaci e verdure varie ai propri figli con la frase: "Se mangi gli spinaci diventerai forte come Braccio di Ferro!".



A cura di Rosalba Angiuli

BENIFICENZA TUTTO L'AMORE IN GIOCO

L'amico Nobilio Zopito ha pubblicato un piccolo libro il cui ricavato andrà in beneficenza all'Associazione italiana Sindrome "X-fragile".

Se qualche nostro lettore vuole contribuire all'associazione può acquistarlo collegandosi ad uno di questi link:

<https://www.lesflaneursedizioni.it/product/tutto-lamore-in-gioco/>

<https://www.amazon.it/dp/B09KNMLL2B>

Il libro arriverà a casa all'indirizzo che verrà inserito.

LA MOTIVAZIONE

Zopito, affermato ingegnere pescarese residente in pianta stabile a Roma, scopre a 47 anni di essere diventato ormai vecchio per giocare a calcio ma ancora troppo giovane per essere affetto da Mieloma Multiplo.

Inizia così la sua partita solitaria contro la malattia sul campo del Policlinico Tor Vergata dove a sostenerlo dagli spalti del reparto troverà l'amata Cucci, gli amici di sempre e tutto il microcosmo ospedaliero.

Perché è proprio quando la vita viene messa a repentaglio da un cane mordace che ti insegue che arriva il momento di correre più veloce di Carl Lewis.





Novanta'anni di SETTIMANA ENIGMISTICA

La settimana enigmistica, un giornale in bianco e nero di sedici pagine con parole crociate, rebus, passatempi, vignette e spazi umoristici, dal prezzo di 50 centesimi di lire a copia

Il penultimo sabato di Gennaio del 1932 arrivò nelle edicole italiane il primo numero della Settimana Enigmistica, che entrò in brevissimo tempo nelle case di milioni di italiani, e diffuse la mania dei cruciverba e dei rebus. In questo modo iniziò la storia della Settimana Enigmistica. Il giornale fu dovuto all'amore di un nobile sardo, Giorgio Sisini, Conte di Sant'Andrea, per una giovane austriaca, sbocciato nella Vienna postimperiale. Il nobiluomo, dopo avere condotto la donna all'altare, la portò a Milano e insieme a lei tradusse la moda per i giochi linguistici e di logica, giunta da oltreoceano e assai in voga nella società viennese degli anni Trenta. Di qui ecco l'idea di fondare una rivista.

Il giornale ebbe subito un successo immediato e travolgente.

Era in bianco e nero, di sedici pagine colme di parole crociate, rebus, passatempi, vignette e spazi umoristici. Sulla copertina del primo numero c'era l'immagine dell'attrice messicana Lupe Vélez. Il costo era di 50 centesimi di lire. La redazione fu organizzata presso il Palazzo Vittoria, in piazza Cinque Giornate, dove tuttora si trova. Dunque un successo immediato, con gli affezionati lettori che aspettavano l'uscita successiva per testare le proprie conoscenze linguistiche e di cultura generale unitamente alle capacità logico matematiche. Questa fiamma fu destinata a durare per intere generazioni, e rinfocolata dall'arguzia dello stesso Sisini che, fino alla sua morte, ideò enigmi per la rivista. Dopo di lui si alternarono i più valenti enigmisti italiani, Piero Bartezzaghi e Giancarlo Brighenti, considerati gli artefici storici della Settimana Enigmistica.

La Settimana Enigmistica è sempre rimasta la stessa, si è evoluta ed ampliata, ma non ha perso la sua identità. La veste grafica è stata ritoccata marginalmente con l'aggiunta qua e là del colore nelle immagini dal 1995, e del giorno di uscita, il sabato. Anche la cadenza settimanale è restata immutata, con una sola interruzione, nel luglio del 1945, dovuta alle vicende belliche.

Poi la scelta, che la rende unica nel settore, di non accogliere pubblicità nelle sue pagine. Oltre alle tradizionali parole crociate, proposte nelle diverse varianti, e ai rebus, non mancano mai giochi basati sullo spirito di osservazione come "Che cosa manca?" o "Aguzzate la vista"; gli spazi di notizie e curiosità di storia e attualità come "Forse non tutti sanno che...", "Spigolature"; i quiz di cultura generale "Vero o falso?" e "L'Edipeo enciclopedico". Tra le più recenti introduzioni, il sudoku, comparso a partire dal 2005.

A cura di Rosalba Angiuli





LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Una elegantissima Elena





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

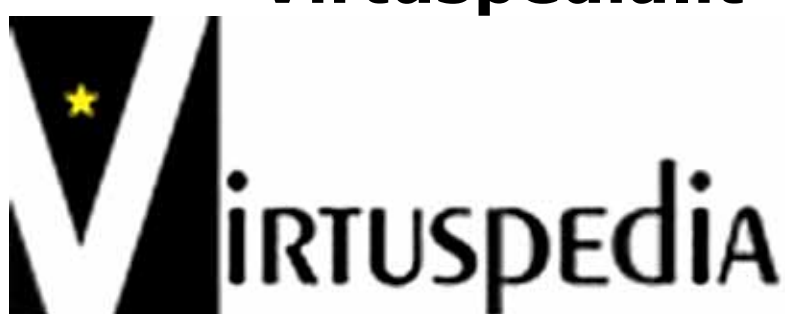
L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna